

L'INAUGURAZIONE APERTA ALLO SPAZIO BIPIELLE DI LODI LA GRANDE MOSTRA DIVISA
IN TRE SEZIONI ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE "MONS. QUARTIERI"

Arte pura nelle stanze della grafica

L'omaggio a Luigi Bartolini elemento centrale di un percorso ricco che presenta anche i quattro protagonisti della "Cartella" edizione 2016

MARINA ARENSI

Si presentano come tante "mostre nella mostra" le sezioni, o meglio le Stanze della grafica d'arte - come vuole il titolo - della composita rassegna inaugurata sabato allo Spazio Bipielle Arte, organizzata dall'Associazione Monsignor Quartieri. Deicuratore, la storica dell'arte Patrizia Foglia e Giammaria Bellocchio, presidente dell'Associazione, la presentazione dell'insieme: ventiquattro fogli di Luigi Bartolini considerato con Morandi e Viviani il più grande incisore italiano del Novecento; una cartellata su 42 autori legati al Centro dell'Incisione Alzala Naviglio Grande di Milano tra i quali i lodigiani Flavia Belò e Teodoro Cotugno, e altre quattro "personali" dedicate agli artisti che firmano quest'anno la ventunesima cartella di grafica, per un totale di oltre 130 opere esposte. La rassegna ampia, inglobandola in un percorso articolato, l'idea che per diciassette anni ha dato vita all'iniziativa "Carte d'Arte" negli spazi dell'Archivio Storico Lodigiano e poi alla Chiesa dell'Angelo, concentrata sugli incisori scelti annualmente per realizzare la cartella ma già arricchita, nelle ultime edizioni, da "omaggi" ai grandi nomi della grafica che le possibilità strutturali dello spazio Bipielle consentono ora di approfondire. E la scelta caduta su Bartolini (1892-1963), con la meraviglia delle sue incisioni che bastano a giustificare una visita, fa dello spazio a lui dedicato un momento di imperdibile richiamo. Il suo sguardo febbrile sulla natura che tanto amava, catturata durante le passeggiate per la campagna quasi sempre incidendo direttamente la lastra senza passare attraverso la fase del disegno, si riversava nei segni rapidi e impulsivi: «La resa è un'alterazione delle cose - scriveva -, ma conforme allo stato d'animo di quando incidiamo». Nelle acque-

forti alle pareti, da *I topolini* del 1928 memore di Rembrandt con la ricerca della luce e il segno leggero alla maniera definita dallo stesso artista marchigiano "bionda", a quella "nera" con le linee marcate di immagini come *Roma*, via *Oslavia* del 1938 o *Senza progresso*, non troveremo perciò l'uso di costanti modelli segnici o compositivi rinvenibili di foglio in foglio, ma una straordinaria libertà di tratto e di metodo che fanno di ogni stampa un autonomo momento vissuto, acceso dal fuoco di un animo inquieto e ribelle. Gli omaggi ad Alberto Milano, importante collezionista di stampe milanese, e alla storica dell'arte lodigiana Zaira Zuffetti Pavesi indimenticabile amica dell'associazione, entrambi scomparsi quest'anno, fanno parte poi del percorso che inserisce anche un momento didattico con dimostrazioni delle procedure incisorie, curate da Sergio Zanaboni e Lorenzo Bongiorno. La "stanza" che riunisce gli autori della cartella 2016 sintetizza invece, con una quindicina di opere ciascuno, le personalità di Ivo Mosele, Ernesto Saracchi ed Ermete Bajoni maestri rispettivamente della maniera nera, della puntasecca e



dell'acquaforte, e le sperimentazioni della giovane Roberta Boveri.

STANZE DELLA GRAFICA D'ARTE
Ass. *monsignor Quartieri*
Spazio Arte Bipielle, via Polenghi
Lodi. Orari: mar-ven 16-19; sab e fest 10-13 e 16-19 (037/580351)



PASSIONE
Sopra gli organizzatori con gli artisti ospiti della Cartella 2016, nelle altre foto alcuni momenti della cerimonia di inaugurazione